

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

IX. 1985-1995

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

# Circolare ai membri italiani del Parlamento europeo

Pavia, 9 novembre 1987

Onorevole,

mi permetto di scrivere perché a noi pare che un referendum europeo in Italia, associato al voto del 1989, sia ormai una possibilità reale. Si sono già pronunciati formalmente i comunisti e i radicali, ed è ampia la rosa delle personalità tendenzialmente favorevoli negli altri partiti. In sostanza siamo al punto nel quale una pressione ben esercitata può portare al successo.

Naturalmente ci sono difficoltà obiettive che vanno dal timore dell'abuso dei referendum sino all'accavallarsi di situazioni politiche intricate; ma a favore del referendum europeo sta il fatto che esso non provocherebbe scontri fra i partiti.

In questo contesto l'azione dei parlamentari europei potrebbe risultare decisiva. Ci sono, grosso modo, tre campi d'azione: il Parlamento europeo, il governo italiano, i partiti italiani. Sul governo e sui partiti italiani si può agire, sin da ora, con la speranza di un successo relativamente rapido. Noi speriamo pertanto che nell'incontro del 27 novembre tra i parlamentari europei e il nostro ministro degli esteri, Lei prenda posizione per il referendum associato al voto europeo, e che nel contempo faccia presente questa posizione al Segretario del Suo partito.

Per quanto riguarda noi federalisti, ciò che stiamo cercando di fare è di portare sul terreno della decisione tutte le forze favorevoli invitandole ad esprimersi. Più larga sarà questa cerchia, più certo sarà il successo. A questo riguardo La preghiamo di prendere in considerazione la possibilità di aderire al Comitato (in via di costituzione) per il referendum europeo. Le alleghiamo una brevissima nota tecnica sulla sostanza effettiva del referendum europeo (che sarebbe di nome un referendum ma di

fatto l'attribuzione ai cittadini di un potere che non possono esercitare col voto).

Gran parte delle sorti dell'Europa sono nelle mani dei parlamentari europei. Noi confidiamo pertanto nel Suo impegno personale.

Con la più viva cordialità

Mario Albertini